

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

AVVERTIMENTO COLTURE ERBACEE n° 1 del 14 marzo 2014

INFORMAZIONI GENERALI

L'attuale quadro normativo (Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e il derivato Piano d'Azione Nazionale) prevede due livelli di difesa integrata, uno "di base", che coincide con la difesa integrata obbligatoria prevista dalla *Direttiva 2009/128/CE* sull'uso sostenibile dei pesticidi, e uno "avanzato", definito difesa integrata volontaria.

Gli adempimenti relativi al primo livello sono definiti nei particolari nel Piano d'Azione Nazionale, mentre chi attua la difesa integrata di livello avanzato è vincolato al rispetto del disciplinare di produzione integrata della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Disciplinare di Produzione Integrata comprende norme tecniche sia di carattere agronomico che di difesa e controllo delle infestanti.

Il disciplinare da applicarsi nell'annata agraria 2013-2014 è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio in data 13 marzo 2014

I disciplinari regionali sono consultabili e scaricabili dal sito ERSA all'indirizzo:

<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/>

Le indicazioni fornite nel bollettino sono vincolanti per le aziende che hanno aderito a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, Global gap, marchio regionale AQUA, ...), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigliati dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

SITUAZIONE CLIMATICA

Sull'Europa centrale si estende un vasto anticiclone che persisterà fino a venerdì, con tempo soleggiato e temperature sopra la media, soprattutto nelle ore diurne. Tra sabato e domenica la regione sarà lambita da correnti più umide provenienti dall'Europa settentrionale, che porteranno un momentaneo aumento della nuvolosità, per poi lasciare di nuovo spazio all'anticiclone.

Le previsioni meteorologiche regionali dettagliate sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>.

MAIS

Semine anticipate

E' possibile iniziare le semine anticipate del mais nelle zone non irrigue nei terreni sciolti e ben drenati. Si consiglia l'uso di ibridi precoci di classe FAO 300-400 (vedi le prove varietali ERSA 2013 all'indirizzo <http://www.ersa.fvg.it/informativa/atti-dei-convegni-ersa/5-2-2014-aggiornamenti-tecnici-e-varietali-su-mais-e-soia/>); questi ibridi, avendo un ciclo corto, permettono alla pianta di arrivare in fase di fioritura in un periodo dove le condizioni climatiche sono più favorevoli.

Si ricorda che nelle zone non irrigue l'anticipo della semina unito all'uso di ibridi precoci può portare ad una riduzione della presenza di micotossine ed in particolare delle aflatossine.

Trattamenti insetticidi alla semina

Studi condotti su appezzamenti di mais di Regioni contigue hanno evidenziato che non vi è la necessità di intervenire con geodisinfestanti microgranulari alla semina, né con insetticidi alla concia della semente, nelle più diffuse condizioni di coltivazione. Fanno eccezione solamente gli appezzamenti in cui si verificano determinate condizioni di rischio:

- ❖ mais in monosuccessione con popolazioni di diabrotica sopra la soglia di intervento

❖ presenza di fattori di rischio di attacco di elateridi, quali:

- contenuto di sostanza organica oltre il 4%
- copertura continua del suolo (precessione colturale con doppi raccolti; medicaia; vigneti inerbiti; ...).
- elevate catture di adulti nelle trappole a feromoni
- elevate popolazioni larvali determinate mediante utilizzo di trappole alimentari. La soglia economica di danno si ha con valori medi di cattura per trappola di 1-2 larve (5 larve nel caso delle specie *Agriotes ustulatus* e *A.litigiosus*)

In caso di mancato trattamento insetticida alla semina, se dovessero poi manifestarsi problemi di emergenza o ridotto investimento riconducibili a condizioni meteo avverse o a cause parassitarie, esistono fondi mutualistici che permettono di coprire questo danno eventuale, mediante compensazione del mancato reddito o rimborso dei costi di risemina. Il fondo prende il nome di “Fondo Risemina Mais” e vi si può aderire non oltre la data di semina. Per maggiori informazioni: info@condifesafvg.it

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

In considerazione del fatto che le temperature dei mesi scorsi sono state relativamente miti, non si sono verificate condizioni tali del terreno da consigliare la rullatura.

Le temperature miti, accompagnate dalle abbondanti precipitazioni delle settimane scorse, hanno determinato un consistente anticipo vegetativo rispetto al 2013.

Per quanto concerne le malattie fungine, si consigliano sopralluoghi agli appezzamenti per verificare la presenza di patologie precoci, in particolare septoriosi su frumento e maculatura reticolare su orzo. Si ricorda che i trattamenti fungicidi eseguiti in levata risultano efficaci contro la septoriosi, l'oidio e la ruggine gialla.

A causa dell'andamento climatico autunnale favorevole che ha permesso un prolungamento della presenza delle popolazioni afidiche, si segnalano casi di virosi su orzo.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Alla fine dell'inverno è necessario monitorare la presenza delle infestanti sui terreni seminati con colture autunno vernine. Si tratta di annotare le specie di malerbe riscontrate percorrendo diagonalmente gli appezzamenti, valutando il grado d'infestazione con valori da 1 a 5, dove 1 indica bassa infestazione e 5 alta infestazione.

Al momento le malerbe che è possibile riscontrare negli appezzamenti sono:

Specie autunnali strette	Specie invernali	Specie indifferenti
<i>Galium aparine</i> <i>Cardamine hirsuta</i> <i>Cerastium glomeratum</i> <i>Arabidopsis thaliana</i>	<i>Papaver sp.</i> <i>Veronica hederifolia</i>	<i>Capsella bursa-pastoris</i> <i>Matricaria chamomilla</i> <i>Poa annua</i> <i>Senecio vulgaris</i> <i>Sonchus oleraceus</i> <i>Stellaria media</i> <i>Veronica persica</i>

Da questi dati è possibile individuare le strategie di diserbo più appropriate, in funzione delle tipologie di malerbe da combattere (graminacee, dicotiledoni o entrambe). Le epoche per intervenire con gli erbicidi in post emergenza vanno dall'accestimento ai primi due nodi in funzione del principio attivo impiegato, ma è opportuno fare attenzione alle temperature (al momento ci sono ancora escursioni termiche elevate tra giorno e notte) al fine di evitare deleteri problemi di fitotossicità, soprattutto in appezzamenti dove ci sono evidenti sintomi di asfissia radicale determinati dall'andamento climatico particolarmente piovoso dei mesi passati.

Si ricorda che in condizioni climatiche piovose ma con temperature miti, occorre orientarsi verso la dose più bassa del range consigliato in etichetta poiché viene favorito l'assorbimento degli erbicidi da parte della

